

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 471 Genova, giovedì 12 gennaio 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IL GELO DELL'INDIFFERENZA

Una notte di molti anni fa, mi ritrovavo con don Benzi a cercare un clochard. Era freddissimo e il don aveva ricevuto la segnalazione di una persona abbandonata ai giardini pubblici di Rimini. Così nel cuore della notte lo accompagnai quasi perplesso perché mi sembrava improbabile riuscire in quella impresa. Invece avvenne l'esatto contrario: don Oreste vide un mucchio di rifiuti e andò con le sue mani a scavare fino a scorgere il volto di una persona sorpresa di essere stata trovata. Non dimenticherò mai i suoi occhioni spalancati e i suoi primi minuti di silenzio. Il don incominciò a interrogarlo: "Come ti chiami? Cosa fai qui?"

Ma perché stai sotto questa immondizia?... ma lui non rispondeva, sembrava una mummia! A un certo punto don Benzi, che aveva un grande humor, mi fece questa battuta: "Guarda cosa fa muovere il mondo" e rivolgendosi a quel tipo gli disse: "Se mi rispondi e poi vieni via con me ti regalo 50mila lire!". E così Antonio immediatamente iniziò a parlare dicendo: "Ma è vero? Me li darai veramente?... " e don Oreste: "sì, certo che te li darò... ma tu ora ti alzi e prendi le tue cose e vieni a casa mia così ti do da mangiare, ti lavi, ti vesti e poi dormi un po'". Caricammo quelli che per me erano solo rifiuti, e anche la sua bicicletta; e terminata la "missione" don Oreste

mi fece questa domanda: "Tu don Aldo, cosa avresti fatto? E io, che ero stremato e stanchissimo, gli risposi: "Avrei chiamato il 118. Lui replicò: "Vedi, ci sono delle cose che se non le fai te non le farà nessun altro... e ci sono dei poveri che se non vai te a cercarli, loro non potranno mai incontrarti".

È facile per alcuni fare la passerella con le telecamere accese nei luoghi dove mangiano i clochard o dove si ritrovano per ripararsi dal freddo, giusto per far credere che si hanno a cuore le persone più escluse della società; altro è prendersi realmente cura di loro improntando progetti seri di riabilitazione a favore di chi ha perso ogni cosa. Uno Stato civile e umano, presente ai più deboli, dovrebbe essere rigorosamente impegnato a non condannare i propri cittadini a morire nell'abbandono e nella miseria più inaudita. Addirittura in uno dei Paesi che si vanta di far parte del G7 e
(Continua a pagina 2)

IN TERRIS
ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

Sommario:

Il gelo dell'indifferenza	1	GenovApiedi: Otto lezioni su Genova	9
L'Armandone della Pimpa	2	I mille volti dell'Africa Nera	10
Dei volontari, vecchi e nuovi	3	Bando per richieste di contributo	11
Pulcinella e il Mediterraneo	4		
Non possiamo restare in silenzio	5		
La Croce Bianca di Rivalta organizza corso volontari soccorritori 118	6		
64ª Giornata Mondiale degli Hanseniani	7		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

ciò delle più grandi potenze economiche del mondo, si dimentica il primato della dignità di ogni persona. Di fatto, e questa volta lo dico senza falsa modestia, le realtà che forniscono assistenza appartengono, per la maggior parte, a quel mondo cattolico così spesso disprezzato e infamato dagli anticlericali e dai nuovi pseudo-cristiani "fai-da-te".

Poi vediamo anche una marea di gente indignata per l'ospitalità che viene riservata e assicurata ai migranti mentre i propri connazionali vengono lasciati morire sulle strade dentro a scatoloni

sporchi e bagnati. Certo è sbagliatissimo fare comparazioni o confronti del tutto inopportuni, dato che qualunque persona si trovi in uno stato di bisogno e nella disperazione deve essere sempre soccorsa e accolta.

Ma le scene desolanti e raccapriccianti che alcuni media timidamente ci stanno mostrando, provocano una legittima indignazione in chi si chiede: perché lo Stato, le Regioni, i Comuni cadono dal pero dinanzi all'arrivo del gelo? Eppure ogni anno si ripetono queste tristi disgrazie per tanti esseri umani del tutto innocenti condannati a non avere quasi

nessuno che li aiuti. Sarebbe importante aprire per loro tutte le chiese anche di notte, accendere i riscaldamenti e che ogni parroco facesse la propria parte... e questo in verità già avviene in molte parti d'Italia. Ma non è sufficiente. Così dovrebbero fare tutti i Comuni, gli ospedali, le Prefetture: aprire per rispondere all'emergenza freddo e poi ripartire insieme per trovare delle risposte. Questi amici che definiamo "senza fissa dimora" non hanno bisogno di essere consolati ma di sentire che esistono. Proprio loro ci giudicheranno un giorno al cospetto di Dio. Noi, benestanti e farisei, ri-

In Terris:

- non è un giornale politicizzato anche se affronta i temi della politica
- non è un quotidiano ecclesiale, (pur se il direttore responsabile è un sacerdote) ma tratta i grandi temi delle religioni.
- non è un giornale di qualche lobby nonostante si occupi di economia e lavoro.

InTerris vive di sponsor, pubblicità e provvidenza dei propri lettori.

schiamo di alimentare il gelo dell'indifferenza che ci rende spietati e colpevoli.

don Aldo Buoniaiuto

L'Armandone della PIMPA
di Altan

teatro dell'archivolto

drammaturgia e regia: Giorgio Scaramuzza
con Giorgio Scaramuzza
musiche: Paolo Silvestri
contributi animati: Genda Comita Academy
produzione: Teatro dell'Archivolto

Un pomeriggio in compagnia della Pimpa, pronta a collegarsi in diretta skype con Armandone, il suo buffo e un po' imbranato amico / papà, e con tutti voi!

14 gennaio 2017
ore 15 animazione a cura dell'Associazione Zerocento
ore 16 spettacolo
Vigiletta: bambini 4 euro / adulti 8 euro
abbonati 3 euro
dal martedì in teatro dalle 13

Teatro dell'Archivolto
piazza Modena 3 Genova

biglietteria
010 412 135
info 010 6592 220

www.happyticket.it
www.archivolto.it

sabato a teatro
rassegna di spettacoli per famiglie

Le novità della stagione 2016/17

Giochiamo insieme prima dello spettacolo!
A partire dalle ore 13, fino all'inizio dello spettacolo, laboratori tematici, bruccabimbi e animazione

Festeggiate il tuo compleanno a teatro!
Riceverai gli auguri dal palco e dopo lo spettacolo potrai far merenda con i tuoi amici.
Contattaci: 010 65 92 220

Un mondo fatto di personaggi fantastici, gioco, storie divertenti, irresistibili pupazzi, disegni animati dal vivo e tanta musica

CARTA Sabato a teatro
40 euro 8 ingressi
da usare insieme bambini e adulti

i prossimi appuntamenti

- 21 gennaio 2017 **Buon giorno buonanotte**
Giulio Mate Minimal Teatro
- 28 gennaio 2017 **La mia amica**
Nivola Olga
di Nicoletta Costa
- 4 febbraio 2017 **Abbecedario**
Teatro dell'Archivolto
- 18 febbraio 2017 **Di che famiglia sei?**
Officine Papage
- 25 febbraio 2017 **Piccole emozioni**
La città del Teatro
- 4 marzo 2017 **Io sono un ladro di bestiame felice**
di Gek Tessaro

teatro dell'archivolto

archivolto.it

DEI VOLONTARI, VECCHI E NUOVI

Un po' si dà e un po' si prende. Nella vita funziona così. Anche se, lo sappiamo, alcuni preferiscono dare, mentre altri preferiscono prendere.

Questo pensavamo con Maria Angela mettendo in ordine le schede dei volontari, compresi quelli che stanno arrivando ultimamente grazie alla campagna di reclutamento tuttora in corso. Cosa dire dei tanti che preferiscono prendere? Che non li invidiamo.

Solo un favore – potendo – gli chiederemmo: che la smettessero, come talvolta inspiegabilmente amano fare, di dare lezioni di vita a tutti gli altri.

Solo quello.

Ne incrociamo tutti i giorni e di loro, francamente, i nomi è facile dimenticarseli.

Qualcuno magari è anche - solo per convenienza – socio del CoL:

viene in ambulatorio, si prende i nostri buoni servizi, versa il dovuto (ci mancherebbe altro!) e poi non si fa più vedere fino alla prossima puntata, va bene così. E la tessera la rinnova mica perché crede nella solidarietà (parola alquanto misteriosa), ma solo se e quando serve. Addirittura non manca, se lo ritiene giusto, di criticarci per un ritardo o disservizio davvero inaccettabili (sic!).

Funzionano così, loro. I volontari, invece - quelli che prevalentemente danno - sono un altro mondo, quello che frequentiamo e amiamo noi. Questione di gusti, s'intende. Di loro, anche se sono tanti, ce li ricordiamo eccome i nomi. Anche di quelli che, per i

più diversi motivi, devono sospendere per un po' il servizio o addirittura lasciare. Magari il Presidente, che ha i suoi anni, incappa a volte in qualche amnesia, ma di solito rimedia con qualche scusa e, soprattutto, qualche doveroso ripasso. A volte si lagna che tra i nostri volontari manchino, che so, un Annibale (mitico eroe del suo ginnasio) o una Michelle (anche se non è detto, visto che ora la moglie di Obama il tempo libero ce l'ha, eccome!), ma si tratta di manie passeggere.

Ridendo e scherzando, i nomi sono importanti e a tutti piace essere chiamato per nome, piuttosto che essere indicato con un fastidioso lui o lei, non vi pare?

E quando, come adesso, arrivano i nuovi volontari non c'è niente di più bello che tenere a mente i loro nomi. Hanno da poco cominciato ad aiu-

COL CENTRO
ONCOLOGICO
LIGURE Via
Sestri 34 -
16154 Genova
tel.010 6091250
Viale Sauli 5/20 -
16121 Genova
tel. 010 583049 -
fax 010 8593895
P.za dell' Olmo 6
16138 Genova
tel. 010 7983979

tare il CoL, ad esempio, Chiara, Cristina, Enrica, Lucia e Pietro: non suonano bene questi nomi? Come faremo a dimenticarli? A proposito, cari lettori, volendo iniziare bene l'anno, perché non fate come loro?

Chi desidera avere informazioni sul CoL e sul volontariato può telefonare a Maria Angela al n. 345.2294494 per fissare un appuntamento.

Potrà togliersi ogni dubbio o curiosità e iniziare un'esperienza preziosa.

Il volontariato non fa miracoli, fa solo bene.



coop Liguria

PULCI NELLA E IL MEDITERRANEO

Coop Liguria in collaborazione con il Centro Civico di Cornigliano, in occasione del decennale della scomparsa di Emanuele Luzzati

Propone alle scuole dal 16 al 27 gennaio 2017 il percorso didattico "Pulcinella e il Mediterraneo"

Una grande scenografia, disegnata da Emanuele Luzzati e' la cornice di un viaggio virtuale alla scoperta di paesi e popoli affacciati sul Mediterraneo che hanno usi, costumi e abitudini alimentari e culturali solo apparentemente diversi tra loro

Le animazioni si svolgeranno presso il Centro Civico di Cornigliano - Villa "Spinola Narisano" Viale Narisano, 14

Informazioni e prenotazioni presso il Centro Orientamento ai Consumi Coop Tel.010/6531848
educazione.consumi@liguria.coop.it www.saperecoop.it

Comune di Genova, Il Centro Civico Cornigliano con il patrocinio del Municipio VI Genova Medio Ponente presentano la mostra "Pulcinella e il Mediterraneo" a cura di Coop Liguria dal 16 al 27 gennaio 2017 presso il Centro Civico di Cornigliano - Viale Narisano, 14 - Genova.

La mostra proposta alle scuole in occasione del decennale della scomparsa di Emanuele Luz-

zati, consiste in un percorso didattico all'interno di una grande scenografia disegnata dallo stesso scenografo. Il pannello centrale raffigura da un lato una basilica cristiana, dall'altro una moschea. Con gli animatori di Coop Liguria i bambini parteciperanno ad un viaggio virtuale alla scoperta di paesi e popoli affacciati sul mediterraneo che hanno usi, costumi ed abitudini alimentari e culturali solo

apparentemente diversi tra loro e potranno ricercare radici comuni.

Hanno aderito all'iniziativa:

- Istituto Comprensivo di Cornigliano
- Istituto Comprensivo Sestri
- Istituto Comprensivo Sestri Est.

I laboratori avranno una durata di 1 ora per i bimbi della scuola materna e

di 1 ora e trenta per gli alunni della primaria.

ORARIO APERTURA

dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 18.30

il sabato dalle 09:00 alle 12.30

domenica e festivi chiuso
INGRESSO GRATUITO

INFO: 010.557.8205

<http://municipiovi.prossi.mafermatagenova.it/riquadro/centro-civico-cornigliano>

NON POSSIAMO RESTARE IN SILENZIO

L'anno 2016 ha visto trionfare la normalità della guerra, la Terza Guerra mondiale a pezzi, come la chiama papa Francesco, una guerra spaventosa che ha il suo epicentro in Medio Oriente e ha mostrato tutta la sua ferocia, disumanità e orrore nell'assedio della città martire, Aleppo. Una guerra che attraversa anche l'intera zona saheliana dell'Africa, dalla Somalia al Sudan (Darfur e Montagne Nuba), dal Sud Sudan al Centrafrica, dalla Nigeria (Nord) alla Libia, dal Mali al Gambia. Senza dimenticare i massacri nel cuore dell'Africa, in Burundi e Congo. Siamo davanti a desolanti scenari di guerra che si estendono dallo Yemen all'Afghanistan, guerre combattute con armi sempre più sofisticate e a pagarne le spese sono sempre più i civili. "Come è possibile questo? – si chiede papa Francesco – È possibile perché dietro le quinte ci sono interessi, piani geopolitici, avidità di denaro e di potere, c'è l'industria delle armi che sembra essere tanto importante." È l'industria delle armi, fiorentissima oggi, a gioi-

re di tutto questo. Secondo i dati dell'Istituto Internazionale di Ricerca sulla pace, Sipri, a livello mondiale, investiamo quasi 5 miliardi di dollari al giorno in armi. A livello italiano, secondo l'istituto, ne spendiamo 64 milioni di euro al giorno. È un'industria fiorente quella italiana delle armi che esportiamo e vendiamo in tutto il mondo. In questo periodo abbiamo venduto bombe all'Arabia Saudita e al Qatar, che poi le hanno date a gruppi armati legati a Al-Qaeda come a Jabhat al-Nusra in Siria. E tutto questo nonostante la legge 185/90 che vieta la vendita di armi a paesi in guerra e a paesi dove vengono violati i diritti umani. L'Italia ha esportato armi nel 2015 per un valore di oltre 7 miliardi di euro a tanti paesi che sono o in guerra o dove sono violati i diritti umani. Ma come fanno i nostri governi a parlare di legalità, quando agiscono in maniera così illegale? E' la grande Bugia. "La violenza esiste solo con l'aiuto della Bugia", diceva Don Berrigan, il gesuita nonviolento americano scomparso lo scorso anno. E' passato il tempo in cui i buoni possono rimanere in silen-

zio."

Ed è proprio questo quello che mi sconcerta di più: il silenzio del movimento per la pace davanti a questi scenari di guerra. Non lo posso accettare. Dobbiamo scendere in piazza, urlare, gridare, protestare. Forse non riusciamo a parlare perché il movimento è frammentato. Allora mettiamoci insieme. La situazione è troppo grave. Per questo dobbiamo avere il coraggio di violare la legge, di farci arrestare, di andare in prigione. Questo sarebbe il dovere prima di tutto dei religiosi, dei preti, delle suore come i fratelli Berrigan e le suore domenicane negli Usa che si sono fatti anni di carcere nel loro impegno contro la 'Bomba'.

E come cristiano mi fa ancora più male il silenzio dell'episcopato italiano e di larga parte delle comunità cristiane. Per fortuna c'è papa Francesco che parla chiaro. Nel suo messaggio per la Giornata Mondiale della Pace (1 Gennaio 2017) afferma che "essere veri discepoli di Gesù oggi significa aderire anche alla sua proposta di nonviolenza". E prosegue: "La nonviolenza praticata con decisione e coerenza ha prodotto risultati così importanti. I successi ottenuti da Gandhi e Khan Abdul Ghaffar Khan nella liberazione dell'India, e da Martin Luther King contro la discriminazione razziale...". Papa Francesco invita le comunità cristiane a perseguire questa strada della nonviolenza

Email:

info@comune-

info.net

tel. 06 43254052

facebook

Comune-info

attiva, come la strada obbligata per i seguaci di Gesù. "Dite al mondo che non esiste più una guerra giusta – ha detto una suora domenicana irachena, Nazik Matty, durante il convegno sulla guerra e nonviolenza, promosso in Vaticano da Bergoglio – Lo dico da figlia della guerra".

Papa Francesco forse presto ci regalerà un'enciclica che potrebbe mettere la parola fine alla teologia della guerra giusta e indicare la nonviolenza attiva come la strada inventata da Gesù. È la strada che le comunità cristiane devono imboccare con lo stesso coraggio che hanno avuto Gandhi, Martin Luther King, Don Berrigan, Don Milani... Ma queste comunità dovranno avere la capacità di unirsi a tutte le altre realtà nonviolente creando un grande movimento popolare per la pace. Ma per arrivare a questo dobbiamo tutti essere disposti a pagare un alto prezzo. "Noi urliamo pace, pace, ma non c'è pace – diceva Don Berrigan – Non c'è pace perché non ci sono costruttori di pace. Non ci sono costruttori di pace perché fare pace è altrettanto costoso quanto fare guerra, almeno altrettanto esigente perché si paga con la prigione e la morte".

di Alex Zanotelli



LA CROCE BIANCA RIVALTA ORGANIZZA CORSO VOLONTARI SOCCORRITORI 118

Lunedì 30 gennaio, alle ore 20.30, prenderà il via il **corso per nuovi volontari soccorritori 118** presso la sede della Pubblica Assistenza Anpas, **Croce Bianca Rivalta** di Torino, in via Toti 4 a Rivalta (frazione Gerbole).

Il corso è interamente gratuito ed è riconosciuto e certificato dalla Regione Piemonte secondo lo standard formativo regionale. Le lezioni si svolgeranno due volte alla settimana, il lunedì e il giovedì dalle ore 20.30 alle ore 23.30 e saranno aperte a tutti i cittadini maggiorenni interessati ad apprendere le tecniche di primo soccorso e

a donare parte del proprio tempo libero per svolgere servizi di volontariato nella Pubblica Assistenza di Rivalta.

Dopo una prima parte di teoria, di 54 ore, gli aspiranti volontari soccorritori saranno ammessi al tirocinio pratico protetto di altre 100 ore, durante il quale dovranno svolgere, affiancati da personale esperto, trasporti in emergenza su autoambulanza e servizi ordinari.

Gli argomenti trattati durante le lezioni riguarderanno diverse tematiche tra cui: i codici d'intervento, i mezzi di soccorso, il linguaggio radio e le comunicazioni, la gestione dell'emergenza,

la rianimazione cardiopolmonare, il trattamento del paziente traumatizzato, il bisogno psicologico della persona soccorsa. Inoltre, all'interno dello stesso corso è prevista la formazione e l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno in ambito extraospedaliero. Per informazioni e adesioni: 011-9012924; info@crocebiancarivalta.it

La Croce Bianca Rivalta di Torino, associata Anpas, può contare sull'impegno di 141 volontari, di cui 45 donne grazie ai quali ogni anno svolge oltre 6.200 servizi con una percorrenza di circa 165mila chilometri. Effettua servizi di emergenza 118, trasporti ordinari a mezzo ambulanza come dialisi e terapie, trasporti interospedalieri, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni, accompagnamento per visite anche con mezzo attrezzato al trasporto dei disabili e interventi di protezione civile. La Pubblica Assistenza di Rivalta svolge inoltre formazione sanitaria nelle scuole e corsi di primo soccorso alla popolazione.

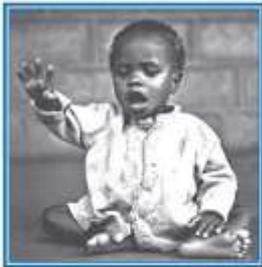
Il parco automezzi è composto da cinque ambulanze, un mezzo disabili e tre autoveicoli

Luciana Salato -
Ufficio stampa
ANPAS -
Comitato
Regionale
Piemonte, 011-
4038090
e-mail:
ufficiostampa@anpas.piemonte.it
www.anpas.piemonte.it

per i servizi socio sanitari.

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta 79 associazioni di volontariato con 8 sezioni distaccate, 9.272 volontari (di cui 3.269 donne), 5.759 soci sostenitori, 377 dipendenti. Nel corso dell'ultimo anno le associate Anpas del Piemonte hanno svolto 440mila servizi con una percorrenza complessiva di oltre 14 milioni di chilometri utilizzando 394 autoambulanze, 157 automezzi per il trasporto disabili, 237 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 7 unità cinofile. Anpas Piemonte è Agenzia Formativa ed Ente accreditato dalla Regione Piemonte per l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno in ambito extraospedaliero.





Fermati! La mia vita vale la tua.

64ª GIORNATA MONDIALE DEGLI HANSENIANI

(MALATI DI LEBBRA)

ULTIMA DOMENICA DI GENNAIO 2017

Istituita dall'ONU nel 1954 su proposta
di R. Follereau e condivisa da 150 Nazioni

C.A.L.A.M.

Comunità Aiuti ai Lebbrosi e Affamati nel Mondo
c.c.p. n° 18837161 - Tel. 010.6975021

1 MALATO DI LEBBRA OGNI 2 MINUTI.

**La lebbra colpisce ogni anno persone estremamente povere che
vivono in Stati dove non esiste il diritto alla salute.**

*“Col prezzo di due bombardieri si potrebbero sanare
tutti i lebbrosi del mondo“.*

(R. FOLLEREAU)

FAME e MISERIA sono CAUSE di LEBBRA:

*“...e ciò che mi sconvolge non è la sofferenza in sé dei bambini
malati di lebbra ma il fatto che soffrano senza averne la colpa“*

(A. CAMUS)

*“Non ci sono né grandi scoperte né vero progresso
finché al mondo ci sarà un solo bambino infelice
o un solo malato di lebbra non curato!”*

(A. EINSTEIN)

**Anche con pochi euro partecipiamo insieme
a CURARE e GUARIRE chi soffre di LEBBRA!**

AGGIUNGI VALORE ALLA TUA VITA

... AIUTA A SALVARNE UN'ALTRA ...

I Volontari del C.A.L.A.M. sono impegnati da oltre 40
anni nella lotta contro la LEBBRA e inviano subito
e direttamente i fondi raccolti, ai Missionari religiosi e laici.
Sul retro c'è il RESOCONTO dell'anno scorso.

Con il patrocinio



Città Metropolitana
di GENOVA

Ogni anno, a Genova, l'associazione di volontariato C.A.L.A.M. (Comunità Aiuti ai Lebbrosi e Affamati nel Mondo) rinnova l'APPELLO per la Raccolta di Fondi da mandare subito e direttamente ai Malati di Lebbra nei Paesi del sud del mondo, colpiti ancora da

questa malattia lunga e invalidante a causa della FAME e della MANCANZA d'ACQUA.

Insieme a tante Parrocchie, Gruppi e Scuole, per la Giornata Mondiale degli Hanseniani (Malati di Lebbra) di fine gennaio, (istituita dal grande RAOUL FOLLEREAU all'ONU già nel 1954),

sensibilizziamo e raccogliamo fondi in varie zone della città, grazie alla PARTECIPAZIONE di VOLONTARIE/I e li mandiamo subito e direttamente a missionarie e missionari coi quali siamo in contatto da molti anni e sappiamo che fanno miracoli nel mare delle necessità delle loro Missioni, in India, Brasi-

le, Etiopia, Camerun e Indonesia.

Sensibili a questi temi umanitari, possiamo FARE DA PONTE tra chi soffre di lebbra e chi tenta di alleviarne le sofferenze!

Con il nostro contributo annuale, i missionari, che hanno donato la loro vita agli ultimi, riescono a migliorare le loro condizioni fino a vedere la Lebbra ridursi e scomparire. E in alcune zone la lebbra non esiste più!

Ma gli aiuti non bastano mai e OGGI C'E' ANCORRA 1 MALATO OGNI 2 MINUTI: perchè?

FAME e penuria d'ACQUA pulita sono CAUSE di lebbra e LA FAME AUMENTA esageratamente in un mondo che non ce la fa più a star dietro a troppi problemi, in un mondo che sta regredendo per un sistema economico che ha stravolto le regole basilari di sussistenza, ha tolto ogni valore alla vita umana, al lavoro, all'ambiente, de-pauperando la nostra madre Terra sempre e solo a vantaggio di pochi.

Lo spirito dell'associazione di volontariato C.A.L.A.M. di Genova, è sempre stato quello di DARE UNA VOCE A CHI NON PUO' LEVARE LA SUA, poichè noi crediamo che si debba continuare a fare qualcosa e qualcosa di concreto dato che "SONO LORO" a non avere più NIENTE e noi, anche con tutti i nostri problemi, NOI NON MORIAMO DI FAME e NON SIAMO CON-

(Continua a pagina 8)

DESTINAZIONE FONDI

63ª GIORNATA MONDIALE MALATI DI LEBBRA

Domenica 25 Gennaio 2016

Il totale viene decurtato di € 335,50 per i volantini e di € 375,09
per spese gestione c.c.p.

LA SOMMA DI € 15.100,00 È STATA DESTINATA E CONSEGNATA DIRETTAMENTE A:		
BRASILE € 6.200,00	Suore LAURITAS Aldela São Pedro - Mato Grosso <i>Progetto: scuola-ambulatorio.</i>	€ 1.900,00
	Padre B. GIACCARIA Missao Salesiana - C.X.P.41 - 78690-000 Nova Xavantina MT. <i>Progetto: missione itinerante in 120 villaggi Xavante.</i>	€ 2.400,00
	Suor Silvia VECELLIO Hospital São Julião - CX341- 79100 - Campo Grande - Mato Grosso <i>Progetto: assistenza medico-chirurgica Hanseniani</i>	€ 1.900,00
CAMEROUN € 2.300,00	Silvana PANZERI Mission Catholique - BP 12 - BATOURI <i>Progetto: adozione di bambini figli di Hanseniani.</i>	€ 2.300,00
INDIA € 1.900,00	Suor Noemi CARBONE St. Mary of Leuca - Hospital Moonrumavadi - 625007 - MADURAI <i>Progetto: N° 1 casetta per Hanseniani</i>	€ 1.900,00
ETIOPIA € 2.400,00	Padre R. MENEGHINI Leprosy Centre - PO 121 - GAMBO SHASHAMANE <i>Progetto: assistenza medico/sanitaria per Hanseniani.</i>	€ 2.400,00
MYANMAR (Burna) € 2.300,00	Suor Assumta AIMI Holy Redeemer's Home Leprosy Colony 06231 - KIAING TONG <i>Progetto: adozione di bambini figli di Hanseniani.</i>	€ 2.300,00

C.A.L.A.M. Comunità Aiuti ai Lebbrosi e Affamati nel Mondo
Associazione di Volontariato senza fini di lucro.
C.C.P. 18837161 • Tel. 010.6975021 • 346.6146962



(Continua da pagina 7)

SUMATI DALLA LEBBRA.

Considerato che "solo chi sa, può fare correttamente le proprie scelte", è prerogativa del C.A.L.A.M. proseguire ad informare chiunque voglia conoscere e appoggiare la causa della Lebbra per limitarne le conseguenze dovunque

essa sia.

Rispondiamo insieme all'APPELLO che l'associazione C.A.L.A.M. raccolse a suo tempo dal grande RAOUL FOLLE-REAU, l'apostolo dei lebbrosi, dando una voce a chi non può levare la sua..

Per ulteriori chiarimenti: C.A.L.A.M.- Tel. 010.697 50 21 - Cell. 346 614 69 62.

La GIORNATA MONDIALE degli HANSENIANI (Malati di Lebbra) sarà a fine mese, ma **mancano VOLONTARI per Sabato 28 gennaio:**

Vuoi essere tu VOLONTARIO x 1 GIORNO, x la causa della LEBBRA?

SABATO 28 GENNAIO, mattina/pomeriggio, vuoi aderire

re a quest'AZIONE DI VOLONTARIATO

VERSO GLI ULTIMI (i Malati di Lebbra) compiendo UN GRANDE GESTO di SOLIDARITA' ?

Puoi mandarmi un sms e ti ritelefono io per decidere a che ora e dove, d'accordo?

GRAZIE ! Tel. 346 614 69 62.



Associazione GenovApiedi
in collaborazione con *Alliance Française*

Ogni
martedì
alle 17,30

OTTO LEZIONI SU GENOVA (+ UNA)
**"Crescita e trasformazione di Genova in età
contemporanea: 1815 – 2015"**

1	17 gennaio	GERARDO BRANCUCCI	Genova, città in pendenza: l'importanza dell'assetto geografico
2	24 gennaio	MARCO SPESSO	Veduta d'insieme delle fasi di crescita e trasformazione
3	31 gennaio	LEDA CAPPONI	L'età della restaurazione: 1815-1848
4	7 febbraio	MARCO SPESSO	L'età della grande opera di industrializzazione: 1850 - 1914
5	14 febbraio	LEDA CAPPONI	Il fascismo e la "grande Genova": il nuovo porto, le infrastrutture e le opere pubbliche
6	21 febbraio	GERARDO BRANCUCCI LEDA CAPPONI MICHELE BRANCUCCI	La Città e le sue Pietre
7	28 febbraio	LEDA CAPPONI	La ricostruzione e il nuovo sviluppo: 1945- 1965
8	7 marzo	MARCO SPESSO GERARDO BRANCUCCI LEDA CAPPONI	La difficile riconversione: gli eventi del 1992, 2000 e 2004
(+1)	14 marzo	MARCO DORIA	Genova nel futuro: la visione del Sindaco



ACCESSO LIBERO

Le lezioni avranno luogo presso *Alliance Française*
VIA GARIBALDI 20 – GENOVA
dalle 17,30 ed avranno la durata di circa 1 ora



Amici dell'Acquario
di Genova

I MILLE VOLTI DELL'AFRICA NERA



Transumanza nel Sahel, foto Elena Dak

Ciclo di incontri Auditorium dell'Acquario di Genova gennaio - marzo 2017

Mercoledì 11 gennaio 2017, ore 17,00

IL NOSTRO MADAGASCAR TRA NATURA, COLORI E MUSICA

Relatori: **Franco Andreone**, zoologo, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino
e **Olga del Madagascar**, cantante e ambientalista

Mercoledì 18 gennaio, ore 17,00

UNA SOTTILE LINEA ROSSA tra la stupefacente Rift Valley e i deserti del Sudan

Relatori: **Iago Corazza** e **Greta Ropa**, fotoreporter antropologici e naturalisti

Mercoledì 25 gennaio, ore 17,00

IL DESERTO CHE VIVE La lotta per la sopravvivenza di animali e piante nei deserti sudafricani

Relatore: **Francesco Tomasinelli**, naturalista e fotografo

Mercoledì 1 febbraio, ore 17,00

NEL PARCO NAZIONALE DEL VIRUNGA con gli ultimi gorilla di montagna e il Nyiragongo, il più grande lago di lava del mondo

Relatore: **Alessandro Bee**, fotografo naturalista

Mercoledì 8 febbraio, ore 17,00

IO CAMMINO COI NOMADI in transumanza nel Sahel con donne, bambini e gli zebù dalle lunghe corna

Relatrice: **Elena Dak**, scrittrice, viaggiatrice, antropologa

Mercoledì 15 febbraio, ore 17,00

ZAMBIA: STRADE D'ACQUA IN SAVANA un eden a sorpresa

Relatore: **Aldo Bafico**, naturalista, viaggiatore

Mercoledì 22 febbraio, ore 17,00

TESORI DI ETIOPIA un viaggio alla scoperta di grandi animali unici e minacciati

Relatore: **Nicola Destefano**, fotografo naturalista, viaggiatore

Mercoledì 1 marzo, ore 17,00

L' OKAWANGO : UN DELTA SENZA MARE con il suo ambiente straordinario

Relatore: **Leandro Stanzani**, fotografo naturalista

Mercoledì 8 marzo, ore 17,00

UN CONTINENTE IN FUGA Solidarietà, progetti, risorse per le popolazioni subsahariane in un incontro a più voci

INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento dei posti disponibili



Ti emoziona per natura.



edutainment experience



**MUNICIPIO VIII
GENOVA MEDIO LEVANTE**
Via Mascherpa 34 r - 16129 Genova
Tel 010 5579418 - Fax 010 5579413

GENOVA
MORE THAN THIS

Associazioni, Enti pubblici, Comitati, Fondazioni ed Istituzioni

**operanti nel territorio
del Municipio VIII Genova Medio Levante
possono presentare entro le ore 12:00 del**

16 gennaio 2017

richieste di **CONTRIBUTO**
per **INIZIATIVE CULTURALI,
SPORTIVE e/o RICREATIVE**
da svolgersi

da gennaio a giugno del 2017

Le domande devono essere consegnate a:

Municipio VIII Genova Medio Levante
Via Mascherpa 34r

oppure trasmesse a:

municipio8segreteria@comune.genova.it

La modulistica è scaricabile dal sito del Municipio
<http://www.municipio8mediolevante.comune.genova.it>

INFO: municipio8comunicazione@comune.genova.it

Alessandro Morgante
Presidente Municipio VIII Genova Medio Levante

Seguici su Facebook e sito municipale

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)